

Storia

Quando Mattei fondò Metanopoli

IMPERO ENI
Dorothea
Deschermeier
Damiani ed.
pp. 189
euro 20



COME Adriano Olivetti a Ivrea, anche Enrico Mattei a San Donato costruì la sua città ideale, a misura dei lavoratori e a maggior gloria dell'immagine aziendale. La storia di Metanopoli, la città del metano «che compare in mezzo alla campagna, improvvisa, come dipinta su un fondale da un urbanistica megalomane» (parole di Luciano Bianciardi), è il cuore di questo bel libro che racconta e illustra (con un ricco apparato d'archivio) la figura di Mattei come "architetto e urbanista": dai villaggi operai di Ravenna e Gela ai villaggi per vacanze di Cesenatico e Corte di Cadore, dai Motel Agip alle stazioni di servizio. Tornando a Metanopoli, costruita dal 1952, basti un dato: a Milano, in quegli anni, ogni abitante aveva a disposizione 7 metri quadrati di verde, a Metanopoli 170. In copertina campeggia il primo Palazzo per uffici Eni, simbolo della nuova città, opera di Marcello Nizzoli, che Mattei aveva conosciuto proprio a Ivrea, dove lavorava per Olivetti.

(a.bes.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA